

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 542 del 26/10/2011

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 26/10/2011

Elenco dei co-firmatari dell'atto

DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA' 26/10/2011
CECCACCI RUBINO FIORELLA	POPOLO DELLA LIBERTA' 26/10/2011
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA' 26/10/2011

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE
- POLITICHE EUROPEE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 26/10/2011

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-13711

presentata da

GIANNI MANCUSO

mercoledì 26 ottobre 2011, seduta n.542

MANCUSO, DE LUCA, CECCACCI RUBINO e GIRLANDA. -

Al Ministro della salute, al Ministro per le politiche europee.

- Per sapere - premesso che:

la normativa comunitaria, in particolare il regolamento (CE) n. 1774/2002, il n. 1069 del 2009 e il regolamento (UE) n. 142 del 2011, recano norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale, tra cui i cadaveri animali, e ai prodotti non derivati non destinati al consumo umano;

il regolamento (CE) n. 1069 del 2009, che abroga il precedente regolamento (CE) n. 1774 del 2002, all'articolo 3, comma 8, definisce «animale da compagnia: un animale appartenente a una specie abitualmente nutrita e detenuta, ma non consumata, dall'uomo ai fini diversi dall'allevamento»;

il medesimo regolamento, all'articolo 8, colloca gli animali da compagnia nella categoria 1 che, delle tre previste, è quella più a rischio e per la quale vengono definite le procedure più restrittive;

il costo dello smaltimento del cadavere di un piccolo animale, effettuato nel rispetto della normativa europea, è di molto superiore al costo di acquisto dello stesso animale: per un pesciolino rosso dal costo di 2 euro, le procedure di prelievo del cadavere più il trasporto e l'incenerimento comportano un costo di circa 63 euro;

le sanzioni stabilite dalla normativa italiana sulla base del regolamento comunitario, prevedono multe pecuniarie tra i 1.000 e i 28.000 euro;

la normativa europea ricomprende nella dicitura «animali da compagnia» animali appartenenti a razze e categorie molto diverse per dimensione dell'animale e pericolosità dello smaltimento del cadavere;

in Italia almeno 30 milioni di persone posseggono un animale da compagnia -:

se il Governo intenda sensibilizzare le istituzioni europee sulla necessità di una più consona e razionale classificazione degli animali da compagnia nella normativa;

se il Governo intenda avviare una campagna informativa sulle procedure richieste dall'Unione europea per evitare che possessori di animali domestici vengano esosamente multati per il mancato rispetto delle stesse nello smaltimento del cadavere del proprio cane o gatto.

(4-13711)